

LA BCE UN ESEMPIO SOLO QUANDO VIENE COMODO?

È di ieri la notizia che la BCE ha deciso, dato il peggioramento (aggiungiamo del tutto prevedibile) della situazione pandemica, che **dal 1° dicembre il lavoro delocalizzato tornerà ad essere la regola**, a meno che non si svolgano funzioni critiche che non possono essere svolte da casa, con la speranza di poter ritornare a lavorare in team in presenza in primavera.

E da noi? Da noi vige la regola Brunetta... Tutti a lavorare in presenza, altrimenti il Paese non capirebbe, e poco importa che i colleghi rischino sempre più di ammalarsi (ormai si viaggia su due/tre sms-alert al giorno), che non siamo tenuti a rispettare il cd. decreto Brunetta e che gran parte dei lavori in Banca si possano svolgere da casa...eppure la BCE, che dovrebbe rappresentare il nostro punto di riferimento, è molto più attenta alla salute dei dipendenti che alle malelingue... Si può lavorare da casa e allora che senso ha andare in ufficio con i rischi che si corrono?

Speriamo che la Banca finalmente capisca che la richiesta, che più volte come Fisac CGIL abbiamo avanzato, ossia di non forzare sui rientri, era una richiesta di buon senso nell'interesse della salute dei colleghi, e che quando lo capirà non sia ormai troppo tardi...

Ieri è stata la BCE ad aver capito speriamo che oggi lo sia la Banca.

Roma, 26 novembre 2021

La Segreteria Nazionale

Il Sindacato è fatto dai Lavoratori, anche da te
Sostieni le nostre idee: clicca qui
e contattaci tramite un nostro Rappresentante o scrivendo a segreteria@fisacbancaditalia.it
L'iscrizione è riservata e rispettosa della tua privacy

Scarica la APP
FISAC BANCA D'ITALIA



Disponibile su Play Store



Disponibile su App Store